

COMUNICATO STAMPA

Anas-Fs, Serbassi (Fast-Confisal):

“Fusione per fare cassa, governo apra il confronto”

“Il governo dovrebbe spiegare e confrontarsi prima di annunciare, soprattutto quando sono coinvolte decina di migliaia di lavoratori”. Questo il commento del segretario generale Fast-Confisal, Pietro Serbassi, al progetto ventilato da diversi esponenti del governo, a partire dal ministro Graziano Delrio, di creare una società delle infrastrutture che incorpori Fs ed Anas.

“L'esecutivo - ha proseguito Serbassi - continua a mandare segnali di fumo sull'intenzione di accorpare le due società controllate dal Tesoro che si occupano di trasporti senza, però, chiarire quali potrebbero essere i vantaggi industriali di tale operazione, le sinergie economiche e le eventuali ricadute occupazionali. Un atteggiamento che non può non suscitare forti perplessità, soprattutto dopo il balletto governativo sulla privatizzazione delle Fs e la clamorosa denuncia da parte del presidente dell'Anas, Gianni Vittorio Armani, sull'impatto negativo della riforma Madia della Pa sul futuro dell'azienda”.

“Dopo aver ostacolato un piano industriale che prevedeva l'uscita del gestore della rete dal perimetro della Pa - ha spiegato il segretario Fast-Confisal - ora ministri e tecnici governativi ci dicono che l'Anas deve diventare autonoma attraverso il conferimento ad Fs, ribaltando le fasi di un processo che fino a qualche mese fa era considerato anche da Palazzo Chigi quello più funzionale allo sviluppo della società”.

“A questo punto - ha concluso Serbassi - viene il sospetto che l'operazione, più che da una logica industriale, sia dettata dalla necessità, ancora una volta, di fare cassa in fretta. Attraverso il deconsolidamento dell'indebitamento dell'Anas, infatti, il governo potrebbe ricavare da questa partita circa 3,5 miliardi di euro con cui coprire il mancato taglio del debito pubblico previsto nel 2016 a causa del rinvio della quotazione di Fs. Ci aspettiamo che domani, in occasione della presentazione del bilancio, l'ad del gruppo ferroviario, Renato Mazzoncini, dica chiaramente che ruolo giocherà Fs nel piano. Nel frattempo invitiamo per l'ennesima volta il governo ad aprire immediatamente il confronto con le parti sociali”.

FINE COMUNICATO STAMPA

Roma, 11 Aprile 2016

Ufficio Stampa
tel. 06 89535974
mail sg@sindacatofast.it